Una guida teologica e pastorale per non fallire nella lettura della Parola di Dio

---

Introduzione: Errori nella Bibbia?

Viviamo in un’epoca segnata dalla velocità e dalla superficialità. Una delle frasi che più frequentemente si leggono nei social, si ascoltano in certi ambienti accademici o persino tra i cristiani stessi è: *“La Bibbia è piena di errori.”* Ma cosa si intende realmente con questa affermazione? Si parla di contraddizioni? Di imprecisioni storiche? Di errori scientifici? O, più semplicemente, di incomprensioni?

Questo articolo nasce con l’intento di fare chiarezza – dalla prospettiva della fede cattolica tradizionale – e offrire strumenti per una corretta lettura e interpretazione delle Sacre Scritture. L’obiettivo non è ignorare le difficoltà, ma affrontarle con intelligenza, fede e fedeltà al Magistero della Chiesa.

I. Che cos’è la Bibbia? La Parola di Dio in linguaggio umano

Prima di parlare di “errori”, dobbiamo chiederci: **cos’è davvero la Bibbia?**

La **Costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II** ci offre una definizione fondamentale:

> *“Poiché dunque tutto ciò che gli autori ispirati o agiografi affermano, lo si deve ritenere affermato dallo Spirito Santo, si deve dichiarare che i libri della Scrittura insegnano con certezza, fedelmente e senza errore la verità che Dio ha voluto fosse scritta per la nostra salvezza.” (Dei Verbum, 11)*

Questo significa che la Bibbia **non è un libro di storia nel senso moderno**, né un manuale scientifico, né una raccolta di leggende. È la Parola di Dio, **scritta da uomini ispirati, per**

la nostra salvezza.

Essa è al tempo stesso profondamente **umana** – perché esprime il linguaggio, la cultura, le conoscenze e i limiti degli autori – e totalmente **divina**, perché ispirata dallo Spirito Santo.

Chi vuole comprendere correttamente la Scrittura, quindi, **non può leggerla con superficialità o alla lettera, ma secondo l’interpretazione viva della Chiesa.**

II. Tre chiavi per interpretare correttamente la Bibbia

1. Riconoscere i generi letterari presenti nella Bibbia

Uno degli errori più comuni nella lettura della Bibbia è quello di **prendere tutto alla lettera**. Ma la Bibbia **non è stata scritta in un’unica epoca né con un unico stile letterario.** Al suo interno troviamo:

- **Racconti storici** (es. i Libri dei Re)
- **Testi poetici** (es. i Salmi)
- **Letteratura sapienziale** (es. Proverbi, Qoèlet)
- **Libri profetici** (es. Isaia, Geremia)
- **Letteratura apocalittica** (es. Daniele, Apocalisse)
- **Parabole e racconti** (es. i discorsi di Gesù)
- **Genealogie** (es. Matteo 1)
- **Midrash e riletture teologiche** (es. molti brani dell’Esodo e delle Lettere di San Paolo)

 Indicazione pratica: prima di leggere un brano, chiediti: *di che tipo di testo si tratta?* Una parabola non va letta come un evento storico, né il racconto della Creazione come un trattato scientifico. Il **Genesi**, ad esempio, **non descrive in modo cronologico o empirico la creazione**, ma trasmette **una verità teologica profonda**: Dio è il Creatore di tutto, l’uomo è sua immagine, e il mondo ha un ordine e un fine.

2. Interpretare con la Tradizione e il Magistero della Chiesa

La Bibbia **non è un testo da interpretare in modo privato e soggettivo.** San Pietro lo dice chiaramente:

> *“Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione. Infatti non da volontà umana fu mai recata una profezia, ma mossi dallo Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio.” (2 Pietro 1,20–21)*

La Chiesa, da duemila anni, custodisce e interpreta le Scritture attraverso:

1. **La Sacra Scrittura stessa**, che si spiega a vicenda.
2. **La Tradizione viva**, che trasmette l’insegnamento degli Apostoli.
3. **Il Magistero**, ovvero l’autorità d’insegnamento del Papa e dei vescovi uniti a lui.

 Indicazione pratica: studia la Bibbia con l’aiuto del Catechismo, dei Padri della Chiesa, dei santi e dei commentari cattolici approvati (come quelli di Scott Hahn o Benedetto XVI). Non interpretare da solo, ma in comunione con la Chiesa.

3. Distinguere ciò che è essenziale da ciò che è secondario

Non tutte le affermazioni bibliche **hanno lo stesso valore**. La genealogia in Matteo non è centrale quanto la risurrezione di Gesù. La Chiesa insegna che la Bibbia è **infallibile in tutto ciò che riguarda la nostra salvezza.**

 Indicazione pratica: non lasciarti turbare da apparenti discrepanze nei numeri, nei nomi o nei dettagli storici. Piuttosto chiediti: *qual è il messaggio salvifico di questo brano?* Nei racconti della Risurrezione ci sono differenze nei dettagli, ma **tutti annunciano la stessa verità: Cristo è veramente risorto.**

III. E i presunti “errori”?

Spesso si citano esempi come:

- Differenze nei racconti dei Vangeli
- Divergenze nei numeri (es. censimenti, battaglie)
- Espressioni scientificamente “superate” (es. “il sole si fermò” in Giosuè 10,13)

Questi non sono errori, ma **conseguenze del linguaggio umano, della cultura del**

tempo e del genere letterario.

> *“Nella Sacra Scrittura Dio ha parlato per mezzo di uomini e alla maniera umana. Perciò chi interpreta la Scrittura deve ricercare con attenzione che cosa gli autori abbiano inteso significare e che cosa Dio abbia voluto manifestare con le loro parole.” (Dei Verbum, 12)*

IV. Guida pratica per leggere la Bibbia da cattolico

Ecco una semplice guida pastorale per evitare malintesi nella lettura quotidiana della Bibbia:

1. Inizia con la preghiera

Chiedi allo Spirito Santo luce e comprensione. La Bibbia non è un libro come gli altri: è **incontro con il Dio vivente.**

2. Usa una Bibbia cattolica approvata

Ad esempio, la **Bibbia di Gerusalemme**, con note esplicative, rimandi e introduzioni affidabili.

3. Accompagnala con il Catechismo

Il **Catechismo della Chiesa Cattolica** è uno strumento essenziale per comprendere i grandi temi della fede e le Scritture.

4. Non avere fretta

La Parola di Dio è come pane: va masticata e assimilata lentamente. Prova la **lectio divina**: leggi, medita, prega, contempla, agisci.

🙏 5. Chiedi consiglio quando hai dubbi

Se un passo ti confonde o ti scandalizza, parlane con un sacerdote, un catechista o un teologo cattolico fedele alla Chiesa.

❤️ 6. Vivi ciò che leggi

La Scrittura non è per curiosità intellettuale, ma per **trasformare la vita.** Chiediti: *Cosa mi dice oggi questa Parola? In cosa devo cambiare?*

Conclusione: Una Bibbia senza errori, nel cuore della fede

Dire che *“la Bibbia è piena di errori”* è spesso frutto di letture letteraliste, ideologiche o ignoranti del contesto. La fede cattolica afferma con forza che **la Sacra Scrittura è priva di errore in tutto ciò che riguarda la nostra salvezza**, ed è viva e vera nella Chiesa.

Non temere i brani difficili. Non evitarli. Affrontali con l’aiuto dei santi, dei Concili e della Tradizione. Ricorda le parole di san Girolamo:

> *“L’ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo.”*

E le stesse parole di Gesù:

> *“Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.” (Matteo 24,35)*

E adesso?

- Scegli un Vangelo e leggilo lentamente, un capitolo al giorno.
- Tieni un quaderno spirituale con le tue riflessioni.
- Partecipa a un gruppo biblico nella tua parrocchia.
- Ascolta omelie e meditazioni ben formate.
- Ricorda sempre: **la Bibbia non è un museo da visitare, ma una casa da abitare.**